



RELAZIONE SUL 3° CORSO TENACIA DEL PROGETTO “STUDENTI CON LE STELLETTE...para pro vitae”. Settimana di impegno-vacanza 27 agosto – 3 settembre 2017

Dopo il successo del 1° corso Libertà, tenutosi lo scorso anno, e il 2° corso Lealtà che si era concluso nel mese di giugno, la macchina organizzativa era ben rodada e pronta ad accogliere i giovani studenti ammessi al 3° corso Tenacia.

Immutati e sempre attualissimi i valori fondanti del progetto verso i giovani partecipanti: formare delle nuove coscienze, educarle al civismo, alla legalità, far provare loro l'emozione di indossare un'uniforme, fare propri i valori delle associazioni d'arma, lo spirito di corpo, il piacere di condividere con gli altri, la soddisfazione di fare qualcosa per chi ha bisogno o si trova in difficoltà, ma soprattutto per arricchire il loro bagaglio di esperienze e conoscenze e proporre anche la possibilità di un nuovo orizzonte professionale.

Importante anche la possibilità di conteggiare circa 50 ore di alternanza scuola-lavoro per la frequentazione del corso.

Puntuali alle ore 14,00 di domenica 27 agosto i primi partecipanti varcavano il portone d'ingresso della Casa Militare e dopo la registrazione al corpo di guardia venivano accompagnati nel cortile d'onore dove ricevevano le prime istruzioni che li avrebbero trasformati in allievi del 3° corso Tenacia.

In quest'ultimo corso un'importante novità era la presenza di un buon numero di ex allievi del 1° e del 2° corso che, dopo aver sottoscritto il decalogo dei volontari e aver partecipato a un corso di formazione sul sistema HACCP, venivano insigniti della qualifica di “caporale” e impiegati nei vari servizi di caserma e di accompagnamento dei nuovi allievi del 3° corso Tenacia.

Era affidata proprio ai caporali il compito di accompagnare gli allievi ai propri posti letto dove trovavano l'equipaggiamento necessario per affrontare tutte le attività previste dal programma addestrativo.

Dopo la vestizione, un po' spaesati e intimoriti da un ambiente sconosciuto, eccoli di nuovo nel cortile d'onore per la prima lezione di addestramento formale sotto la guida esperta del 1° Capitano Alpino Guido Foglio Para comandante del plotone allievi.

La giornata degli allievi è scandita da precisi orari tipici di una scuola militare, tutta la giornata è programmata, nessun tempo morto se non quello di brevissime pause di riposo.



La giornata degli allievi inizia alle ore 06,30 e già alle 08,00 c'è il primo irrinunciabile appuntamento con l'alzabandiera solenne, ogni giorno, infatti, durante la breve cerimonia viene ricordato un decorato al valor militare delle varie Forze Armate così che si instauri negli allievi, quel sentimento di eterna gratitudine verso chi non ha esitato a sacrificare la vita per la nostra libertà.

Lunedì 28 agosto, subito dopo l'alzabandiera, è stata consegnata agli allievi del 3° corso Tenacia la Bandiera d'Istituto ed è stato effettuato il passaggio della stecca dagli allievi

del 2° corso Lealtà a quelli del 3° corso Tenacia.

Appena terminata la cerimonia tutti in aula per partecipare a un importante e utilissimo corso per operatore laico BLS a cura dei medici dello SMOM coadiuvati dai volontari della Croce Rossa Italiana e di altre associazioni di assistenza sanitaria.

Il corso della durata di cinque ore ha consentito ai partecipanti di acquisire le tecniche per la rianimazione cardio-polmonare e di utilizzo del defibrillatore semiautomatico esterno. Durante l'intensa mattinata, dopo la lezione teorica e l'esercitazione pratica sul manichino per acquisire la procedura dettata dal protocollo, gli allievi hanno sostenuto il test conclusivo di verifica dell'idoneità al rilascio dell'attestato di abilitazione rianimazione cardio-polmonare di base e defibrillazione precoce e all'uso del DAE.

Dopo la verifica finale tutti gli allievi sono stati dichiarati idonei.

Nel pomeriggio visita al comando provinciale di Como dell'Arma dei Carabinieri dove oltre alla relazione sui compiti d'istituto gli allievi hanno potuto vedere da vicino gli automezzi e le attrezzature del reparto Radiomobile, molto interesse ha suscitato la macchina per la prova della quantità di alcool nel sangue e molte sono state le domande poste all'operatore sull'argomento.



La visita è proseguita nel reparto di investigazioni scientifiche con gli operatori che hanno spiegato come si effettua un foto-segnalamento e una rilevazione delle impronte dattiloscopiche lasciate su un foglio di carta.

La giornata di martedì ha visto gli allievi frequentare un corso per aspirante volontario di protezione civile tenuto nella sede del Centro polifunzionale di emergenza di Protezione Civile di Erba, un istruttore con qualifica regionale, ha affrontato con gli allievi i vari argomenti sia teorici che pratici che si sono conclusi con il montaggio, da parte degli allievi, di una vasca antincendio da 7.500 litri e l'uso della lancia sulla manichetta collegata all'autopompa.

Nel pomeriggio visita al comando provinciale di Como dei Vigili del Fuoco. Dopo aver preso visione degli automezzi e delle attrezzature in dotazione al reparto, alcuni allievi si sono cimentati nello spegnimento del fuoco nella vasca utilizzando l'estintore, anche chi non ha partecipato materialmente alla prova pratica ha potuto apprendere le tecniche per l'utilizzo dell'estintore in caso di incendio.

Non meno impegnativa è stata la giornata di mercoledì che ha visto gli allievi partire di buon mattino per "La Pista" di Arese dove si è tenuta un'interessante conferenza sulla sicurezza stradale che ha messo in risalto il comportamento da tenere alla guida di un'auto che, come una vera arma impropria, provoca una mortalità per incidente stradale di oltre 3.000 vittime l'anno.

A conclusione della mattinata, l'unico allievo con patente B, si è cimentato in un breve corso di guida sicura in pista e con i consigli di un esperto istruttore, ha appreso come controllare una sbandata provocata dai macchinari della pista resa appositamente sdruciolevole con appositi getti d'acqua.

Tutti gli allievi maggiorenni, non ancora patentati, hanno potuto salire sulle auto guidate dagli istruttori e accompagnatori vivendo in diretta la casualità di una sbandata e la difficoltà di riportare sotto controllo l'auto seguendo i suggerimenti dell'istruttore di ACI Vallelunga collegato via radio durante l'esercitazione.

Nel pomeriggio visita al Museo storico dell'Alfa Romeo di Arese dove gli allievi hanno potuto ripercorrere la storia della produzione delle automobili in Italia, dalle origini fino ai giorni nostri, di uno dei marchi italiani più prestigiosi.



Giovedì mattina subito dopo l'alzabandiera consegna della qualifica di allievo scelto a quattro allievi che si sono maggiormente distinti nella prima parte del corso. Dopo la quotidiana lezione di addestramento formale, gli allievi hanno assistito, con grande attenzione, a una lezione di topografia e di uso della bussola, propedeutica per la gara di orienteering che si sarebbe svolta nel pomeriggio nella campagne di Turate.

Nel pomeriggio gara di orienteering,

le quattro squadre si sono cimentate nella ricerca delle lanterne posizionate dagli istruttori nelle campagne di Turate, tutto si è svolto per il meglio con grandi distacchi di tempo tra le squadre. Tutti comunque hanno superato le varie difficoltà incontrate sul percorso.

Venerdì mattina il nostro refettorio è stato trasformato in un'aula di tribunale, con l'indispensabile assistenza dei nostri istruttori dell'Ordine degli Avvocati di Como è stata organizzata una simulazione di un processo penale.

Gli allievi, sotto la guida e con i consigli degli istruttori Avvocati, hanno potuto toccare con mano quali sono i compiti del giudice, della giuria popolare, del pubblico ministero, degli avvocati difensori, degli avvocati di parte civile, degli imputati e dei testimoni.

Dopo la distribuzione degli incarichi agli allievi e si è iniziato il dibattimento con un fatto inventato al momento, riguardante una rapina in un ufficio postale e che si è concluso con una condanna e un'assoluzione con grande partecipazione e soddisfazione di tutti gli allievi coinvolti.

Nel pomeriggio trasferimento a Como per la visita al Comando Provinciale di Como della Guardia di Finanza, gli allievi hanno percorso a passo di marcia il tragitto da Porta Torre a Piazza del Popolo suscitando la curiosità e ammirazione dei comaschi e dei numerosi turisti a passeggio nel centro storico.

Nella prestigiosa sede di Palazzo Terragni gli allievi hanno potuto conoscere i compiti d'istituto della Guardia di Finanza, i risultati ottenuti in campo tributario e di contrasto allo spaccio di sostanze stupefacenti. Gli allievi hanno potuto visitare anche il Museo della 6a Legione che racchiude i cimeli della lotta tra finanzieri e contrabbandieri quando il contrabbando riguardava esclusivamente il passaggio delle sigarette dalla Svizzera all'Italia.

Sabato mattina nell'aula della caserma gli allievi hanno partecipato a una lezione sul maneggio in sicurezza delle armi da sparo, tutte le nozioni sono state impartite agli allievi affinché non siano in difficoltà nel caso del ritrovamento di un'arma lasciata incustodita per errore.

L'arma, per chi ne conosce l'uso e il funzionamento, è solo un innocuo pezzo di metallo.

Nel pomeriggio grande divertimento con la lezione di tiro con armi giocattolo soft air nel cortile della Casa Militare a cura degli istruttori del Tactical Team di Como.

L'attività addestrativa di sabato si concludeva con la partecipazione alla Santa Messa prefestiva nella Chiesa Parrocchiale di Turate con la lettura da parte di un allievo, a conclusione del rito, della preghiera dello Studente con le stelletto.

Domenica giornata conclusiva, come al solito ricca di emozioni e aspettative, qualcuno avrebbe rivisto i genitori, fratelli, amici, fidanzati dopo una settimana e la voglia di tornare alla vita "civile" contrastava con la voglia di rimanere ancora alla Casa Militare con i nuovi amici.

Dopo l'ultima lezione di addestramento formale, il plotone inquadrato e a passo di marcia varcava il portone della Casa Militare per raggiungere il cimitero di Turate.



Abbiamo stupito con il nostro passo cadenzato i tanti turatesi intenti nello "struscio" domenicale in piazza o fuori dai bar per l'aperitivo.

Al cimitero abbiamo reso gli onori ai reduci che hanno abitato la Casa Militare prima di noi dopo aver partecipato con tanti sacrifici alle guerre nazionali e all'uscita abbiamo ricordato davanti al monumento eretto dall'Associazione degli esuli giuliano-dalmati, i tanti italiani che alla fine della seconda guerra mondiale sono stati assassinati e gettati nelle foibe dai comitati di liberazione

jugoslavi.

Dopo aver messo in ordine camere e camerate e aver preparato i bagagli, ultimo pranzo consumato alla Casa Militare e poi tutti pronti con le uniformi tirate a lucido per il gran finale.

Con una sobria cerimonia militare, davanti ai famigliari e amici, alle autorità civili e militari, ai cittadini turatesi con la riconsegna della Bandiera d'Istituto si concludeva la parte pubblica del 3° corso Tenacia del progetto "Studenti con le stellette...para pro vitae".

Al rientro dei reparti nel cortile d'onore della Casa Militare, grandi festeggiamenti, con discorsi e con molti sindaci, o loro rappresentanti, dei paesi di residenza degli allievi che hanno voluto essere presenti per consegnare l'attestato di frequenza valido per i crediti formativi, oltre a piccoli omaggi a ricordo dell'iniziativa.

Quindi il rompete le righe finale con il lancio del copricapo e con l'urlo Te Na Cia, il nome di questo splendido terzo corso.

Anche questo corso non si sarebbe potuto realizzare senza l'aiuto concreto e sostanziale dei numerosi volontari che, con grande spirito di sacrificio, hanno ricoperto i turni di servizio alla mensa, al corpo di guardia, all'infermeria, gli accompagnatori, il minuto mantenimento, gli istruttori e tutti coloro che si sono impegnati con tanta abnegazione.

Un caloroso ringraziamento ai nostri sponsor che ci hanno sostenuto economicamente, senza di loro non avremmo potuto superare numerosi ostacoli e alla Direzione della Casa Militare Umberto I° per aver messo a disposizione la struttura grande protagonista, con gli allievi, del successo di questa iniziativa.

Ten. CC Roberto Cigardi - Coordinatore dei corsi

I commenti ricevuti dagli allievi

"Ho passato una bellissima e indimenticabile settimana presso la casa militare Umberto I a Turate. Tutti i miei superiori mi hanno lasciato un ricordo particolare e personale da portare a casa con me, che nessuno potrà mai togliermi.

È stata una settimana intensa sia fisicamente che mentalmente ma con delle persone come quelle che ho trovato è passata anche troppo velocemente.

Ho potuto conoscere particolari sulla vita militare che ignoravo a partire dalla ronda che è risultata una piacevole sorpresa: è stata una serata attraverso la quale mi sono state fornite informazioni dettagliate sui vari campi della vita militare e tutto questo in un'atmosfera seria ma non pesante. Le 3 ore sono davvero passate in un attimo.

Non saprei cos'altro dire tranne che penso che affrontare questa settimana mi abbia cambiato almeno un po' dandomi più fiducia in me stessa e mi abbia aiutato a inquadrare un possibile futuro nella carriera militare. "

Allieva Albergoni Chiara 1a squadra

“Giunta al termine di questa esperienza, mi ritengo una ragazza fortunata, fortunata di aver avuto la possibilità di entrare in contatto con un mondo affascinante che al giorno d'oggi appartiene a pochi e tende sempre di più ad essere dimenticato. Gli istruttori e i caporali hanno lasciato un segno indelebile nel mio cuore; in modo costruttivo e formativo hanno ridimensionato la mia visione del mondo, insegnandomi i valori che stanno alla base di una società giusta, facendomi da “maestri di vita” ma anche da amici con cui spendere serate fantastiche.

Questa settimana mi rimarrà nel cuore più di ogni altra vacanza a Ibiza o chissà dove.

Sono queste le esperienze che meritano di essere vissute.

Un progetto fantastico, reso tale dai volontari che si sono messi sempre a nostra disposizione a cui vanno i miei ringraziamenti più sinceri.

Grazie per averci insegnato il vero significato di libertà, lealtà e tenacia.”

Allieva Tavecchio Camilla 1a squadra

“Sono Omar Darwish della 2a squadra, volevo ringraziare tutti per tutto, per aver reso questa esperienza fantastica. Ma soprattutto volevo ringraziare lei per quello che mi ha insegnato e per quello che mi ha raccontato la sera che abbiamo fatto la ronda, non ho neanche le parole per esprimere tutte le emozioni che ho vissuto durante i suoi racconti, è stato come viverli. Quindi ringrazio ancora una volta tutti (soprattutto i volontari) quelli che hanno reso questa esperienza indimenticabile, che mi ha insegnato molto.”

Buonasera,

mi scuso per l'orario ma come tutti sappiamo alla sera la testa inizia a viaggiare nei ricordi e mi sono ritrovata a pensare alla settimana passata nella caserma di Turate.

Per una settimana è stata la mia casa, il mio punto di riferimento, la mia famiglia e la mia sicurezza. Le persone conosciute all'interno di essa sono diventate importanti, non semplici amicizie, ma compagni di avventura perché solo noi sappiamo cosa abbiamo provato e cosa abbiamo potuto imparare da voi.

Il primo giorno ho chiamato i miei familiari chiedendo di venirmi a prendere perché ero spaventata da quello che sembrava essere l'andamento ma poi con TENACIA ho deciso di continuare questa avventura.

È stata una settimana intensa, piena di impegni. Ho imparato soprattutto una cosa importantissima: il rispetto per le altre persone. Vi faccio un esempio stupido: questa mattina appena sveglia ho rifatto il letto senza rendermene conto e poi quando poi ho realizzato mi sono messa a ridere.

Penso sia una cosa importante perché come dicevate voi "fare il letto la mattina è già un passo avanti e un problema risolto".

Vi ringrazio di tutto e spero che questo progetto vada avanti e che altri ragazzi come me e come i miei compagni possano giovare di questa UNICA occasione che hanno per diventare delle persone, degli uomini e delle donne VERE!

Buonanotte

Miriam Salinitro allieva della 1a squadra

Carissimi istruttori vi scrivo per ringraziarvi ancora una volta dello splendido lavoro che avete fatto per farci vivere questa splendida esperienza, una che difficilmente potrò dimenticare, questo grazie anche ai fantastici caporali che ci hanno guidato ma anche fatto divertire. Voglio inoltre esporvi delle considerazioni riguardo alcune conferenze come ad esempio quella sulle associazioni la quale inizialmente è risultata interessante ma a lungo andare mi ha abbastanza annoiato forse perché non era un argomento del quale i giovani come noi possono occuparsi. Ho ritenuto al contrario molto interessante la simulazione del processo anche se avrei preferito che fosse durato più a lungo. Per quanto riguarda le uscite sono state molto interessanti, soprattutto grazie al fatto che sia durante quella ad Erba che quella presso la caserma dei VVF abbiamo potuto provare di persona come si interviene in caso di emergenza. L'unica uscita nella quale ho riscontrato un po' di noia è stata la mattinata ad Arese quando solamente i maggiorenni hanno potuto cimentarsi in pista e tutto il resto del gruppo ha dovuto solamente guardarli per l'intera durata dell'esercitazione, per questo consiglierei se possibile durante la prova in pista di trovare un'attività alternativa per tutti coloro che non possono parteciparvi.

Tutto sommato è stata una settimana molto ricca di attività interessanti e coinvolgenti che mi hanno permesso di crescere e soprattutto di stringere nuove amicizie le quali spero che dureranno per molto tempo. Non vedo l'ora di rincontrare nuovamente tutti i miei compagni di corso ma non solo anche i caporali (soprattutto Mancinelli) e anche gli istruttori.

Con questo vi ringrazio nuovamente e vi saluto in attesa di rivedervi il 17 settembre durante la manifestazione di Lecco. E sicuramente anche durante i corsi futuri. Io l'anno prossimo sarò impegnato con l'esame di maturità però se i corsi non coincidono con i giorni delle prove io sarò ben lieto di venire e di mettermi a disposizione dei futuri allievi.

Grazie

Cordiali saluti

Maestrello Matteo allievo della 2a squadra

**IL MESSAGGIO DEL CAPO DI STATO MAGGIORE DELL'ESERCITO
GEN. C.A. DANILO ERICO AGLI ALLIEVI DEL 3° CORSO TENACIA**

**"STUDENTI CON LE STELLETTE"
3° CORSO "TENACIA"
Turate - 3 settembre 2017**

Cari giovani del Corso "Tenacia" sono lieto di poter indirizzarVi il saluto di tutti gli uomini e le donne dell'Esercito a conclusione della terza edizione dell'iniziativa "Studenti con le stellette".

Un evento, pregevole e ormai consolidato, che Vi ha visto protagonisti - con straordinaria passione, energia e curiosità - e per il quale ringrazio l'Associazione Nazionale Bersaglieri, l'Associazione Nazionale Autieri d'Italia e tutti gli istruttori che, con attenzione e professionalità, Vi hanno seguito in questo percorso educativo.

Ritengo, infatti, che occasioni formative, come quella che avete vissuto in questa settimana, siano fondamentali per promuovere la cultura della Difesa presso le nuove generazioni e contribuiscano a stimolare l'interesse e ad approfondire il ruolo dell'Istituzione militare.

La partecipazione a questo periodo di "impegno-vacanza", che Vi ha offerto una originale - seppur limitata - prospettiva sui molteplici aspetti della vita militare, è sicuramente una modalità dinamica adatta a chi, come Voi, vuole mettersi alla prova in un contesto diverso rispetto alla vita di tutti i giorni.

-In-questo lasso di tempo avete svolto attività nuove, tipiche di coloro che vestono l'uniforme, siete stati protagonisti di momenti formativi teorici e pratici, avete approfondito tematiche e aspetti relativi alle Forze Armate e di Polizia e alla Protezione Civile.

Leggendo i Vostri entusiastici commenti - e quelli inviati dai Vostri familiari - sono convinto che l'esperienza che avete vissuto presso la Casa Militare Umberto I sia servita a farVi comprendere quali siano quei valori autentici e forti che - da sempre - costituiscono i pilastri, etici e morali, dell'Esercito. Un'istituzione solida, pronta, leale, al servizio dello Stato e vicina alla popolazione. Mi auguro che, tornando alle Vostre case e abitudini, conserviate e coltivate questi sentimenti di dedizione, collaborazione, spirito di Corpo e senso del dovere che contraddistinguono, da sempre, il Nostro personale e che - ne sono certo - "Studenti con le stellette" ha contribuito a infondere anche in Voi.

Concludo, porgendo a tutti i miei migliori auguri per un futuro ricco di soddisfazioni e, chissà, magari tra le fila del nostro glorioso Esercito.